

FRANCESCO, PORTACI A BETLEMME!

Francesco portaci a Betlemme,
perché quando siamo lontani da Betlemme,
siamo lontani anche da Cristo!
Tu, Francesco, amavi Betlemme!
Non per seguire una moda,
né per contestazione:
tu amavi Cristo:
questo è il segreto e la spiegazione
delle tue scelte e della tua vita.

O Francesco, oggi il denaro
è diventato un idolo mostruoso:
molti per il denaro uccidono senza pietà;
molti per il denaro sequestrano i fratelli
e talvolta anche i bambini;
molti per il denaro vendono droga
e distruggono i giovani;
molti per il denaro vendono il proprio corpo calpestando la dignità della vita.

Invece tu hai scelto la povertà,
perché hai capito che il Bene,
è Gesù Cristo, nato nella povertà di Betlemme
per farci dono della ricchezza
dello Spirito Santo,
che è l'amore che riempie di felicità.

O Francesco, abbiamo tanto bisogno
di ritornare a Betlemme!
Abbiamo bisogno di ritrovare
la pienezza della libertà,
la gioia di donare,
la prontezza per camminare in questo mondo oscuro.

Francesco mostraci la strada per Betlemme:
dove Dio si avvicina all'umanità sofferente, dove c'è emarginazione e povertà.
dove la disperazione soffoca la speranza.
Ecco, Francesco, tra le montagne del nostro egoismo e le foreste nere dell'orgoglio,
aiutaci a scorgere Betlemme, a scorgere Cristo pane donato, Luce del cammino!
Amen!



Piccoli passi per un grande cammino



10 anni e una luce di speranza

Nel decimo anno di attività il Cammino della Luce vuole consegnarvi una raccolta di immagini e preghiere che ci hanno accompagnato in questi anni: un modo per spiegarvi chi siamo, illustrarvi le nostre iniziative e per invitarvi a pregare con noi.

CHI SIAMO

Il Cammino della Luce è un gruppo di ispirazione Cristiana, vicino agli ideali francescani, che si propone di essere "lievito nella massa" attraverso gesti e parole, diffondendo nelle comunità cristiane dei "segni di luce" (ceri) e destinando le offerte a iniziative benefiche. Il Cammino propone un percorso annuale, che si sviluppa in una serie di pellegrinaggi articolati attorno ad un tema di meditazione: un passo della Parola di Dio, un evento ecclesiale o un testimone della fede che stimoli un profondo cambiamento interiore.

Il Cammino nasce nel 2009 nella comunità parrocchiale di Pianceri (diocesi di Vercelli) dall'idea di alcuni parrocciani con il Parroco, don Guido Galfione, come sviluppo dell'accoglienza di una fiamma proveniente da Betlemme, che da alcuni anni già caratterizzava la celebrazione del Natale. Dal 2015, all'aspetto spirituale si aggiunge la dimensione caritativa a favore degli ultimi.

L'OBIETTIVO

Il nostro scopo è riconoscere, vedere e toccare Cristo - che ancora oggi vive, soffre e muore nei poveri della terra - attraverso la preghiera e le opere dell'amore. Vogliamo saziare la fame e la sete del Cristo che vive in ogni persona, curarne le ferite, promuoverne la libertà. In questa Luce, il pellegrinaggio non è semplicemente devozione, tantomeno un viaggio turistico ma un mezzo per fare comunione con i fratelli e le sorelle che incontriamo. Lo spunto offerto volta per volta dalla meta del pellegrinaggio, è forte proposta di imitazione dei "testimoni di Cristo" che i fedeli venerano in quel luogo; il "segno della luce" natalizia offerto alle comunità cristiane è invito ad essere "luce del mondo", secondo il desiderio di Colui che è la Luce.

LE ATTIVITA' CARITATIVE...

Privilegiano i bambini che vivono nella malattia o nella povertà, le attività missionarie, i malati, gli individui e le famiglie in difficoltà, sostenendo anche associazioni che operano nel campo sociale e assistenziale.

...E QUELLE SPIRITUALI

Ogni mese i membri del Cammino si incontrano per un momento di preghiera comunitaria: un'adorazione eucaristica o la recita del rosario una meditazione sulla Parola.

IL PERCORSO ANNUALE

I molteplici aspetti del CAMMINO costituiscono la dimensione del suo continuo "viaggiare", il suo "viaggio". Il CAMMINO si rivolge a chi accoglie l'invito a Cristo: "Vieni e seguimi...alzatevi, andiamo":

- come Maria che va a visitare Elisabetta
- Come i Magi che seguono la stella
- Come lo stesso Gesù, il Gesù della strada

Il nostro pellegrinare si inserisce nel solco della tradizione cristiana- riscoprendone e valorizzandone la dimensione missionaria, contemplativa, caritativa- qualunque ne sia la meta: santuari, ospedali, carceri, comunità di servizio e volontariato...

Quattro sono le tappe irrinunciabili:

ASSISI. Nella patria del Poverello andiamo a ravvivare lo spirito di conformazione al Cristo crocifisso di cui Francesco si innamorò. Con la visita alla città serafica si accompagna quella a Greccio, culla del presepe, che nella sua semplicità fa splendere di Luce il mistero dell'incarnazione. E' a Greccio che viene benedetto l'olio destinato ad alimentare la fiamma proveniente da Betlemme.

CASCIA. La luce che offriamo a Santa Rita, donna che si fida di Dio in tutte le circostanze della vita e affida a lui ogni sofferenza e angoscia, si fa richiesta di soccorso a questa sorella particolarmente venerata e pregata dal popolo dei credenti.

MONTESANTANGELO. Ogni anno vi ritorniamo a cercare la protezione dell'arcangelo Michele e degli angeli inviati a "custodirci in tutti i nostri passi".

OROPA. Lassù ci rechiamo a ringraziare la Vergine Madre che ci guida, accompagna, orienta verso la luce vera, che sale da Oriente...

Componente non secondaria del "viaggio" è la dimensione "sabbatica" del riposo: sosta dalle fatiche del giorno, contemplazione e godimento della bellezza che è Dio stesso e si manifesta nel creato, nell'arte in ogni sua forma, nelle culture e nelle opere dell'uomo.

I TEMPI

La lampada di Betlemme, che distingue il discepolo posto in cima al candelabro, segna il nostro cammino in ogni sua tappa, dalla Solennità dell'Annunciazione- quando si accese in Maria la scintilla divina del Figlio- fino al Natale, piena manifestazione del Cristo, Luce del mondo. E' allora che "il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce, su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse" (Is 9,1).

2009



"Veniva al mondo la Luce vera quella che illumina ogni uomo" Gv 1,9

Tema del primo anno è la luce...quella luce che proviene dalla grotta del Natale, quella che "illumina ogni uomo". L'inaugurazione il Cammino avviene nel Santuario del Presepe di Greccio dove viene benedetto l'olio che serve ad accendere la lampada nella grotta della Natività di Betlemme-Terrasanta. Il 2009 è anche l'anno del terremoto de L'Aquila, un cero acceso viene donato ai rappresentati della pro loco di Onna.



Preghiere lungo il cammino

O Signore, anche noi come i pastori di Betlemme e di Greccio abbiamo lasciato nella notte le nostre case per venire alla ricerca di Te, vera Luce del mondo. In questo luogo dove San Francesco, da Te ispirato, inaugurò la tradizione del presepio, Ti vogliamo chiedere di aiutarci a compiere questo itinerario di fede, portando sulle strade del mondo il Tuo messaggio di speranza e pace.

(Greccio, 6 settembre 2009)

Signore, ci hai chiamato oggi qui a Bethlemme per essere testimoni e portatori della Tua Luce, la lampada che ora abbiamo acceso in Tuo Onore, sarà portata nel nostro paese. Ti preghiamo fa che essa sia segno di Benedizione per noi che abbiamo compiuto questo Cammino, per le nostre famiglie, i nostri parenti e amici. Essa rischiari la nostra vita, allontani le ombre del male, ci porti la pace. Fa che questa luce non solo illumini la nostra comunità, la nostra Chiesa, le nostre case e i luoghi di aggregazione e sofferenza dove essa sarà portata, ma illumini e scaldi l'oscurità e la freddezza dei nostri cuori, essa sia la stella che guida il nostro camminare incerto, il bagliore che conduce alla gioia.

(Betlemme, grotta della Natività 5 dicembre 2009)

2010



**"Dove c'è la disperazione
che io porti la
speranza"(S.Francesco)**

La luce illumina
le tenebre e dissipa la disperazione.
In questa edizione camminiamo
attraverso il dolore dell'uomo
e di Dio: le stigmate di San Francesco
alla Verna, le vite distrutte dal
terremoto de L'Aquila, il dolore della
Croce sul Calvario ci portano alla fine,
ancora una volta, una Luce, segno di
vita, segno di speranza.



Preghiere lungo il cammino

Signore, se ci svegliamo al mattino con la voglia di andare a consolare chi è nella pena, allora possiamo dire che dove c'era tristezza abbiamo portato la gioia; se camminiamo tra case distrutte e tentiamo di asciugare con un sorriso qualche lacrima, allora possiamo dire che dove c'era disperazione, abbiamo portato la speranza; se quando stanchi di andare ci fermiamo ad ascoltare Francesco e gli altri Tuoi Amici e da Loro troviamo la forza per continuare, allora, Signore possiamo dire che c'era in noi il dubbio, ma ora c'è la fede; se parliamo dolcemente con chi nella vita ha perso tutto, se ci fermiamo a curare loro le ferite morali, allora possiamo dire che dove c'era l'odio abbiamo portato l'amore; se tra l'oscurità del dolore, dell'indifferenza, noi ci facciamo, spazio con una fiammella di speranza, una lucerna amica allora possiamo dire che dove c'erano le tenebre abbiamo veramente portato la Tua Luce, Signore. Accetta quindi l'offerta di questo cero che a te presentiamo stasera in questa Chiesa, tra gli amici di Onna. Sia questa luce conforto nelle nostre Via Crucis personali, sia fuoco che scalda l'indifferenza dei nostri cuori, sia segno di speranza in questo itinerario di sofferenza, illumini la notte del dolore, infiammi l'alba della gioia, raggiunga i 40 fratelli che in Tua compagnia già godono l'anelito di pace delle stelle e riposano nella morbida quiete del tramonto, per loro e per tutti, questa fiamma sia dono di vita e di amore. Amen.

(Onna-L'Aquila, settembre 2010)



"Signore fa di me uno strumento della tua pace" (San Francesco)

La Luce di Betlemme è la Luce della Pace. La pace vera, quella che viene da Cristo, può cambiare le sorti del mondo. In questo Cammino 2011 con S.Francesco chiediamo al Signore di essere strumenti di pace come lo furono alcune grandi figure del nostro tempo: Giovanni XXIII per esempio, il Papa venuto da Sottoilmonte.



Preghiere lungo il cammino

Vieni di notte ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni Signore ed accendi in noi la Tua Luce.

Vieni in silenzio,
Noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni Signore ed accendi in noi la Tua Luce.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni Signore ed accendi in noi la Tua Luce.

(Consegna della Luce alle case di riposo, dicembre 2011)

Siamo come viandanti che camminano nel buio e che per un momento si fermano e riposano, ancora intorpiditi dalle pene del viaggio e della notte.

Ben lo sappiamo che sulla montagna dell'oggi non possiamo piantare le tende della pace. Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire, scendere nelle pianure ostili, risalire le valli, guardare i fiumi, attraversare i deserti e camminare ancora e sempre ancora.

Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto giungeremo alle porte di una Città il cui Re è un Bambino e la Luce il Suo unico Potere.

Per questo noi Ti rendiamo grazie Padre Santo, per averci donato, stasera, un poco di quella Luce che dalla Grotta della Vita brilla ora in mezzo a noi, quella Luce che domani illuminerà il mondo, quando il Bimbo di Betlemme, Vincitore, si porrà alla testa dell'immenso corteo umano, per guidarci verso l'alba del nuovo Regno, dove la Festa è definitiva e la Pace sicura.

Amen! Alleluja!

(Arrivo della Luce 10 dicembre 2011)



È la luce dell'amore a spiegare ogni cosa" (San Giovanni Paolo II)

Non c'è amore se non c'è perdono, se la luce del perdono filtra le tenebre dell'odio e della violenza tutto si trasforma in amore. Il 2012 è l'edizione in cui ci viene messa davanti questa condizione e se a Gubbio Francesco ci insegna simpaticamente a tendere la mano ai "lupi" dei nostri tempi, nel cuore dell'Umbria, a Cascia, una piccola, grande donna ci insegna che amore, perdono e fiducia in Dio rendono possibile l'impossibile.



Signore lo sai, spesso le nostre piccole barche fanno acqua da tutte le parti, rischiano di affondare ad ogni tempesta, forse perché le abbiamo caricate di cose inutili e ingombranti... aiutaci a disfarcì delle valigie dell'orgoglio, a liberarci dei barili dell'odio e dell'egoismo, ti preghiamo mettiti tu al timone della nostra vita, gonfia le vele con il soffio del tuo spirito, guidaci al porto della tua gioia, solo così la notte non ci farà più paura e anche l'inverno fiorirà! Amen!

(Preghiera all'inizio del cammino, 29 settembre 2012)

Rita, qui davanti a Te ci si emoziona, ci si commuove, ci sentiamo piccoli; eppure anche Tu sei piccola, anche Tu sei stata una di noi, hai camminato come noi su queste strade, tra queste case, ma tu, tu Rita sei diversa da noi... Perché sei stata grande davanti a Dio, ti sei fidata ciecamente di Lui, ti sei abbandonata a Lui. Avremmo tante cose da dirti, ma siamo stanchi di parlare Rita, siamo stanchi di soffrire, stanchi di raccontare ogni volta le angosce, le amarezze, i problemi che assillano i nostri giorni, i giorni di un inverno che sembra non avere fine, come quell'inverno di Roccaporena che a Te regalò una rosa e due fichi... ma noi oggi Rita non abbiamo nulla da portarti, né rose, né fichi, né cuori d'argento, abbiamo però i nostri cuori, i cuori veri, i cuori circondati da spine pungenti come quella che si staccò dall'Amore crocefisso e Ti fece per sempre sua sposa. Ecco Rita qui davanti alla Tua urna vogliamo offrirti il mazzo dei nostri cuori, consapevoli del fatto che Tu li sai aprire, li sai leggere, capire, interpretare, consapevoli del fatto che da tutte queste spine Tu puoi far nascere delle Rose.

(Davanti all'urna di S.Rita, settembre 2011)

"Una luce nella notte...NON ABBIATE PAURA"



Il buio genera paura...ma se noi stessi siamo luce non abbiamo di che temere! Alla vigilia della sua canonizzazione, Giovanni Paolo II ci accompagna in un itinerario attraverso i luoghi della sua vita e del suo pontificato.



Preghiere lungo il cammino

Il Cammino della Luce oggi fa tappa qui ad Auschwitz e sosta in riflessione e preghiera silenziosa in questa "valle oscura" del nostro tempo.

Dio dei nostri Padri, che oggi ci chiami in questo grande memoriale innalzato per commemorare le vittime della follia umana, aiutaci a nutrire nei nostri cuori sentimenti di pace, dialogo e rispetto, ma soprattutto aiutaci a nutrire propositi dediti a difendere l'uomo e la sua dignità.

(Auschwitz, ottobre 2013)

"Non abbiate paura!" furono le parole che Tu pronunciasti al mondo in una lontana domenica di ottobre di tanti anni fa, ma Tu, ora lo sai, che il mondo ogni giorno continua a vivere nella paura, la paura folle generata da mille problemi, angosce, odi, stupide controversie che sprofondano l'umanità in un baratro di guerra e morte. È per questo, Padre Santo, che oggi qui abbiamo acceso questa Luce, il suo bagliore che si riflette nei Tuoi occhi raggiunga gli oppressi, scaldi i deboli, tocchi il cuore dei potenti e per noi che compiamo questo Sacro Cammino di speranza, intercedi dall'Altissimo forza e coraggio affinché non ci disperdiamo per le strade senza uscita del mondo, ma continuiamo a camminare con rettitudine sulla strada che conduce a Lui sorgente di ogni bene.

Maria, la Madre amata, testimone della Luce, ci prenda per mano e ci accompagni verso il Regno, dove Tu amato Pastore ci attendi per condurci alle fonti della Gioia e ai pascoli rigogliosi dell'Eterno, dove la Luce vera non è racchiusa in una lampada ma risplende alta, più delle stelle, raggiante più del sole. Amen.

(Cracovia, ottobre 2013)



"La luce di un sorriso per far crescere la speranza"

I bambini sono il cuore del Cammino perché è dal Bimbo di Betlemme che parte la nostra scia di luce.

Se poi nei piccoli ammalati, poveri e sofferenti riusciamo a scorgere il volto di Gesù i nostri passi non sono stati vani. Con l'edizione 2014 inizia anche la collaborazione con le diverse comunità parrocchiali della zona che con il loro sostegno ci permettono di illuminare la vita degli altri.



Preghiere lungo il cammino

Laudato sii mi Signore, perché in questo crepuscolo autunnale seguendo la geografia della carità ci vuoi qui da Francesco, fratello povero dell'umanità, qui nella sua Assisi, dove il vento, la terra e le stelle parlano di Te e di Lui. Laudato sii mi Signore, per questo Cammino della Luce, mendicante dell'amore si carica della sofferenza dei bimbi malati e giunge in questa terra umbra, dove la bellezza dei paesaggi, l'esperienza mistica dei santi, lo sferzare del vento aprono feritoie sull'eternità. Laudato sii mi Signore per Daniela che si è fatta in quattro per distribuire lumini fuori dalle chiese; per Andrea che ha coinvolto parenti e amici; per Giulia ed Ema che suonano. Ti chiedo per loro una benedizione stasera: salvati dal menefreghismo e. bhdall'individualismo, falli diventare artisti del Vangelo, missionari del bene. Laudato sii mi Signore per questi compagni di viaggio che mi hai dato, giovani e meno giovani; in un abbraccio di speranza, che nelle loro mani unite a quelle di Francesco, diventino preghiera, che i desideri del loro cuore siano esauditi perché tornando a casa possano dire di avere incontrato la luce. Laudato sii mi Signore per questa luce che brilla qui sulla tomba di Francesco, come la colonna di fuoco dell'esodo ci ha guidati fin qui, ma non brilla solo per noi... brilla innanzitutto per i bimbi di stamattina, per i bimbi di tutti gli ospedali pediatrici, per tutti i bambini del mondo: in essi intravediamo il futuro, la speranza del domani. Brilla per tutti coloro che sotto il coperchio di un sorriso nascondono cisterne di dolore e la luce che ora prenderemo dal cuore di Francesco, sia una scintilla che si sprigiona utile ad innescare lo spettacolo di una vita che contribuisce a salvare quella degli altri! Amen!

(Assisi, ottobre 2014)



“Donna del presente e Madre che hai Creduto cammina con noi”

Maria è la guida e la compagna sicura di ogni Cammino, è colei che conduce alla Luce perché Lei ha generato la Luce. Per tre anni peregrineremo con Maria attraverso i più svariati santuari Mariani d'Italia e d'Europa.

L'immagine di questa edizione è di don Guido Galfione, il nostro parroco, che hai visto germogliare questo Cammino, ci lascerà il 13 aprile per intraprendere l'altro Cammino, quello che conduce alla Luce vera. Con il 2015 inizia anche la nostra collaborazione con la missione di Suor Teresa Silvestri appartenente alle suore della Carità, a Fane in Albania.



....Ecco, sulle sabbie delle strade, ti chiediamo o Madre di farci scorgere le impronte lasciate dal Signore. Tu che prima di essere coronata Regina del cielo hai assaporato la polvere della terra, guida i nostri passi sull'arida superficie dei nostri giorni. Donna della terra e madre del sentiero, aiutaci a portare il fardello delle tribolazioni quotidiane, e se ci sfiora la tentazione di fermarci, siediti sui nostri sconsolati marciapiedi. Ripetici parole di coraggio.

Donna dell'attesa e Madre del Presepio insegnaci ad attendere! L'attesa è sempre segno di speranza, tu che hai offerto alla Bellezza la pista d'atterraggio nel tempo, aiutaci a scorgere in ogni bimbo le iniziali della tenerezza. Donna del sorriso e madre del silenzio dipingi di dolcezza i nostri sguardi perché i nostri volti siano l'espressione della musica di Dio.

Donna del riposo e madre del respiro frena le nostre sfibranti tabelle di marcia perché prendendo fiato, accanto ai poveri della terra, respirando la loro miseria, possiamo detergere le nostre mani nelle loro anime cristalline.

E infine donna della sera e madre del ritorno ricordaci che il dolore non è il crepuscolo della gioia, ma la brezza che precede l'alba; ricordaci che la croce issata fuori dall'abitato, sintetizza le marginalità della terra e che solo le nostre braccia la possono riportare nel centro delle piazze, perché è soltanto considerando il sacrificio dei poveri e degli ultimi che noi possiamo annunciare all'umanità il ritorno della Luce: anche nelle tenebre più fitte, riusciremo finalmente a scorgere spiragli di libertà! Cammina con noi allora Madre dolcissima, la luce che ora prendiamo dal tuo cuore illumini la sera e doni vigore ai nostri passi. Amen.

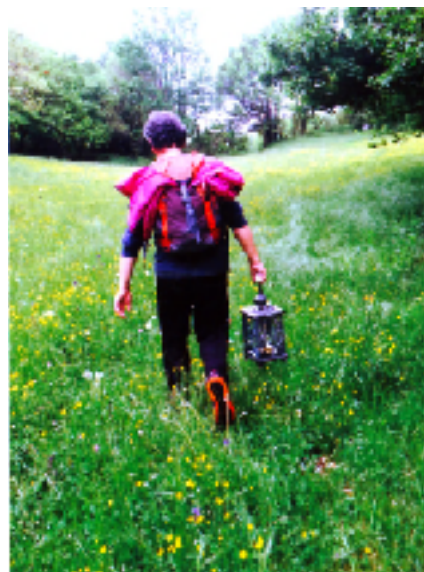
(Preghiera letta nei Santuari)



"Salve Regina, madre di misericordia"

Il 2106 è l'Anno Santo della Misericordia indetto da papa Francesco, l'invito è "essere misericordiosi come il Padre" e Maria, che è la Madre della Misericordia, ci invita alla penitenza e al perdono.

Un pellegrinaggio da Roma a Cascia a piedi, l'incontro con il Papa e gli amici del Circuito Viola e il rovinoso terremoto di Amatrice e Norcia: aspetti, emozioni, aiuto ai fratelli che rendono autentico il motivo del nostro Cammino.



Preghiere lungo il cammino

Madre, l'altra sera mentre scrivevo una preghiera per questi nostri fratelli, mi chiedevo come invocarti, se Madre della speranza, se Consolatrice degli afflitti o Regina dei sofferenti... Poi, pensando alla Tua immagine che si trovava nella piccola chiesetta dell'Addolorata, ai tanti ossequi che ti abbiamo rivolto nelle molteplici visite a questa bella città, ho pensato di pregarti così: Santa Maria, Madonna di Norcia, chissà se nella ricerca di un alloggio, nella notte di Betlemme pensavi alle tende, ai camper e alle casette di questi nostri fratelli; chissà se quando tra la paglia cercavi una culla per il Signore, pregavi per tutte queste mamme che, nel misero spazio di un alloggio provvisorio organizzano il futuro dei loro bimbi. Sicuramente sulla strada verso l'Egitto non avrai mai smesso di pensare a quanti come te, lasciando i loro cari e la loro terra, avrebbero dovuto cercare una sistemazione altrove: ecco su di loro imploriamo una benedizione oggi, consola le loro notti di pianto, mantienili saldi nella speranza perché l'alba del ritorno li sorprenda con l'entusiasmo di chi ha voglia di ricominciare; ripeti loro, come ai servi di Cana: "Fate quello che Egli vi dirà", perché fiduciosi nell'esperienza del Vangelo, accertino la veridicità del miracolo e l'acqua amara delle lacrime si trasformi nel vino dolce della festa. Santa Maria, Madonna di Norcia, di Te ha detto bene l'apostolo Giovanni: "stava la madre presso la croce" Tu eccezionale esempio di chi sta in piedi di fronte al dolore, di chi fa della vetta del calvario non il traguardo della disperazione, ma l'inizio del sentiero che porta al sepolcro vuoto, ricorda ora le parole di Gesù: "Donna, ecco tuo figlio" anzi noi ti ripetiamo: "Donna, ecco i tuoi figli!" E con l'infinito amore del Crocefisso, permettimi, additandoti, di dire a questi fratelli: "figli ecco vostra Madre"; per l'intimo dolore di tutto ciò che avete perso, per le vostre case e chiese distrutte, per il coraggio di ricostruire: "Figli ecco vostra Madre!" Santa Maria Madonna di Norcia, che sei anche la Madonna di Amatrice, di Accumoli, di Arquata del Tronto, di Camerino o Ussita, di Visso, Preci, o Castelsant'angelo sul Nera, la Madonna di ogni terra piegata dalla sofferenza, Tu che nell'ora grande dell'eclissi danzasti i tuoi lamenti di madre attorno alla croce, implorando il ritorno del sole, ripeti questi gesti di fiduciosa speranza attorno alle croci dei tuoi figli, se ci sei Tu la luce non tarderà ad arrivare e anche i patiboli più tragici si trasformeranno in alberi fioriti...Santa Maria, Madonna di Norcia, in questo mese di novembre, mese del ricordo e della riflessione, permettimi di pregarti così....Amen.

(Norcia, novembre 2016)



"Il mio Cuore immacolato trionferà"

Il 13 maggio 1917 la Madonna appare ai tre pastorelli di Fatima. Il centenario delle apparizioni, ma soprattutto la promessa della Vergine, sono i motivi che ci spingono a portare un messaggio di speranza ai fratelli che incontriamo: Solo il nostro impegno, e la nostra collaborazione possono permettere il trionfo della Madre di Dio. Con la donazione della statua della Madonna di Fatima alla cappella dell'ospedale di Borgosesia il si chiude il triennio Mariano del Cammino.



Preghiere lungo il cammino

Madre,

se oggi siamo venuti qui non è stato per fare una passeggiata.

Siamo venuti per chiederti scusa.

A Fatima tu hai promesso che il tuo Cuore Immacolato avrebbe trionfato ... sì, trionfato sul male che inquina la nostra storia.

Perdonaci, Madre, se non abbiamo fatto nulla per cooperare con te ...

Siamo stati collaboratori del male,

e spesso per quattro soldi marci e un pugno di successo.

Ci svincoliamo dal tuo abbraccio come figli ribelli,

per poi perderci in una manciata di polvere ...

ed infine tornare da te con il fiato corto,

e sentire che il tuo volto profuma di Madre amorosa che aspetta.

Siamo talmente accecati dalle tenebre

che ci chiediamo dove sia Dio

quando i potenti e i pazzi giocano con la vita delle persone,

quando un figlio uccide i genitori,

quando ai genitori è tolto un figlio

e Cristo, il Figlio tanto amato, muore tra la nostra indifferenza.

Che cosa facciamo quando Dio muore nei campi di sterminio,

nelle carceri, sui barconi, nelle pubbliche piazze della nostra società?

Nulla.

È in quel nulla che tu ti mostri Madre,

è quando tutti ci allontaniamo che tu ti avvicini.

E se la nostra cecità sapesse riconoscerti

al capezzale di chi muore di cancro, di aids, o semplicemente di noia e

frustrazione, allora potremmo sentirci finalmente pronti

a partecipare all'avvento del tuo trionfo.

Aiutaci, Madre, a scorgere Cristo non solo nei Crocifissi artistici delle chiese,

ma soprattutto nei Crocifissi di carne delle nostre strade.

Aiutaci oggi, Vergine Santissima, Madre nostra cara,

ad essere portatori del tuo messaggio

perché anche questa Luce che deponiamo davanti a te,

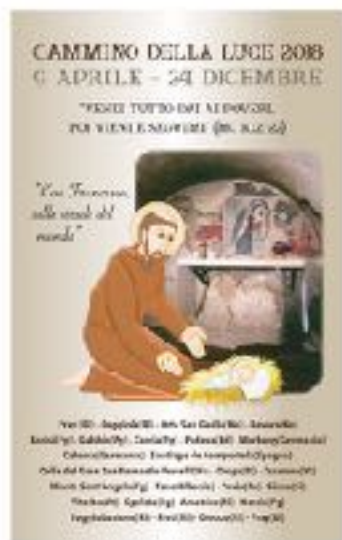
si unisca allo splendore di Cristo, Luce del mondo,

e brilli nella nostra vita.

Amen.

(Preghiera letta nei santuari durante il cammino 2017)

“Vendi tutto dai ai poveri poi vieni e seguimi” (Mt)



Verso il compimento del decimo anno di attività e in occasione degli 800 anni del pellegrinaggio di San Francesco d'Assisi in Terrasanta, il Cammino vuole approfondire la conoscenza del Santo che ha scelto come patrono: da Assisi a Santiago de Compostela, lungo la via Francigena, fino agli eremi francescani del reatino. La Luce quest'anno la accendiamo a Greccio patria del presepe, una puntata a Marbugo in Germania per conoscere la terziaria francescana Santa Elisabetta e poi a Colonia dove la scuola dei Magi ci spiega il vero senso del pellegrinaggio: cercare e trovare Cristo.



Preghiere lungo il cammino

SEGUIMI, vendi tutto, dallo ai poveri poi vieni e SEGUIMI! Ti abbiamo seguito Signore, ma forse solo con le parole; abbiamo anche venduto, sì, tutto il superfluo e l'inutile, per poi liquidarti con un'inutile moneta, ti abbiamo difeso crocefisso per poi lasciarti morire di fame, di noia, tra le immondizie del nostro egoismo.[....]

Con Francesco ti chiediamo oggi di camminare con noi: seguici Signore dove lo stipendio non basta, dove la malattia, la solitudine e l'instabilità degli affetti deteriorano l'essere umano, dove l'incertezza del futuro e la tristezza del peccato rendono corto il respiro dell'anima. E allora con te, dove ci sono le tenebre, porteremo la Luce!

(Preghiera letta nei luoghi francescani durante il Cammino 2018)

È Natale Signore e come ogni anno c'è un presepe che ti aspetta, ma questa volta sui praticelli di muschio vogliamo mettere noi e le nostre storie. Abbiamo pensato a un presepe diverso dove accanto ai pastori adoranti ci piacerebbe mettere Anna, disoccupata, due figli, una casa e il mutuo da pagare, il marito se ne è andato con un'altra dimenticandosi di avere una famiglia. Abbiamo spostato il pastore sonnecchiante sotto la palma per metterci Adriano, anche lui dorme ma sulla panchina della stazione, come vedi neanche per lui c'è posto nell'albergo. Allo stupore di coloro che vegliano il gregge vorremmo unire la gioia di Francesca, che dopo due cicli di chemio ha sconfitto quella bestia che la teneva sveglia anche di notte e alla fiera di quel giovane che gridò: "andiamo fino a Betlemme..." vorremmo unire quella di Matteo che, dopo l'incidente di quest'estate e una protesi alla gamba, ieri ha mosso i primi passi. Chissà Signore se la tua stella farà mai cambiare strada ad Andrea, vent'anni e una busta di morte in tasca, l'ha comprata venti minuti fa da uno di quegli Erodi che spaccia la nuova strage degli innocenti e si sta perdendo nel deserto della sua vita. Non sappiamo di quale religione sia Said, sappiamo però che è in cerca di accoglienza e amore: lo mettiamo tra i re Magi perché anche lui, come loro, ti dovrà raccontare le difficoltà del viaggio.

Come vorremmo Signore che le Tue manine stanotte accarezzassero questi volti, come vorremmo essere meno albergatori di Betlemme e più angeli della Gloria. Ecco, allora, con una luce tra le mani e una molto più grande nell'anima stanotte anche noi con i pastori ti attendiamo. L'attesa è sempre un segnale di speranza. Bentornato Gesù nel tuo Presepe!

(Preghiera letta nelle comunità parrocchiali, Notte di Natale 2018)



Celebriamo il decimo anno di attività, concludendo il percorso francescano conosceremo Massimiliano Kolbe e don Tonino Bello strettamente legati al poverello di Assisi, torneremo in Terrasanta, ritorneremo a prendere quella Luce che è speranza per tutti.

“Andiamo fino a Betlemme” quindi, ma Betlemme non è solo un punto geografico è ogni luogo dove nelle sofferenza, nel dolore, nell'emarginazione Dio si avvicina all'umanità.

Betlemme è anche la “città del pane”, andiamo allora incontro a Cristo che è pane di vita nuova.

Tutto ciò che raccoglieremo con la distribuzione dei lumini e delle candele lo utilizzeremo per:

Aiutare Davide, ragazzo disabile di Portula (Bi), ad acquistare un'automobile con pedana per agevolarlo e migliorare la sua vita;

Rallegrare le lunghe giornate dei piccoli degenti dell'ospedale Gaslini di Genova e dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano, regalando giochi e momenti di spensieratezza;

Continuare ad aiutare Suor Teresa Silvestri nella Missione della Suore della Carità di Santa Giovanna Antida a Fane in Albania;

Continuare a portare un po' di speranza ai sanzatetto della città di Milano in occasione delle festività natalizie;

Regalare un sorriso a chi non ha più voglia di sorridere.

**Aiutateci anche voi!
GRAZIE!**

Domenica 24 Marzo: ore 17,30 presso la chiesa di San Pietro di **Pianceri Basso (Pray)** Santa Messa inaugurale e benedizione dei lumini.

Domenica 7 Aprile: **Sacro Monte di Varallo.** Ore 15 dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Sacro Monte Via Crucis, al termine Santa Messa.

Da martedì 21 Maggio a giovedì 23 Maggio: **La Verna-Cascia** Santa Messa presso il Santuario di La Verna, trasferimento a Cascia per la festa di Santa Rita e a Norcia per la festa della Santa in Frazione Savelli. (Trattamento mezza pensione €280,00 se interessati richiedeteci il programma)

Da sabato 10 agosto a mercoledì 14 Agosto: **Cracovia- Auschwitz- Cestokova** Visita di Cracovia e dei luoghi di Giovanni Paolo II, visita del campo di concentramento di Auschwitz e del carcere di San Massimiliano Kolbe, Santa Messa nella cappella del campo, visita del Santuario di Cestokova. (Trattamento mezza pensione €440,00 se interessati richiedeteci il programma)

Da martedì 24 settembre a domenica 29: **Missione in Albania e visita ai luoghi di don Tonino Bello e San Pio da Pietrelcina.** Tappe lungo il percorso: visita ad Alessano e Santa Maria di Leuca, trasferimento a San Giovanni Rotondo e Montesantangelo per la festa di San Michele. (Chi interessato prego contattarci per maggiori informazioni)

Domenica 6 ottobre: **Pray- Oropa a piedi** in collaborazione con gli amici del Circuito Viola. Ritrovo presso la basilica antica alle 15,30 processione e Santa Messa. (Chi interessato prego contattarci per maggiori informazioni)

Da lunedì 4 novembre a lunedì 11 novembre: **GRANDE PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA** e accessione della Lampada presso la grotta della Natività di Betlemme in collaborazione con l'“Opera Romana Pellegrinaggi” (trattamento pensione completa escluse bevande ai pasti €1195 programma dettagliato nelle pagine successive)

Da sabato 14 dicembre a mercoledì 18 dicembre **Greccio-Assisi-Roma** Santa Messa presso il Santuario del Presepe di Greccio, omaggio alla Tomba di San Francesco ad Assisi e udienza di Papa Francesco a Roma. (Trattamento mezza pensione € 380 circa se interessati richiedeteci il programma)

Martedì 24 dicembre: conclusione del Cammino presso le comunità parrocchiali con la **consegna della "Luce di Betlemme"**.

NB.

- Le prenotazioni dei pellegrinaggi (tranne per la Terrasanta) possono avvenire fino a un mese prima della partenza con versamento di una caparra pari alla metà del prezzo.

-I prezzi possono subire delle variazioni soprattutto se la prenotazione non avviene in tempi brevi, causa costo voli e strutture di alloggio.

-L'associazione declina ogni responsabilità durante i viaggi e le iniziative.



**OPERA ROMANA
PELLEGRINAGGI**

**Il cammino della luce di Pray in collaborazione con Opera
Romana Pellegrinaggi organizza:**

**PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
DAL 4 all'11 NOVEMBRE 2019**

Programma:

1° giorno: ROMA/TEL AVIV/NAZARETH.

Partenza in aereo a Milano Malpensa, scalo a Roma partenza per Tel Aviv. Arrivo all'aeroporto di Ben Gurion e trasferimento a Nazareth. Sistemazione in albergo.

2° giorno: NAZARETH/TABOR/CANA. Al mattino, salita sul Monte Tabor per la visita del Santuario della Trasfigurazione; sosta a Cana. Nel pomeriggio, visita della Basilica dell'Annunciazione, della Chiesa di S. Giuseppe, casa della Sacra Famiglia, del Museo archeologico e della Fontana di Maria.

3° giorno: LAGO DI TIBERIADE/CAFARNAO.

Partenza per il Lago di Tiberiade: traversata del lago con il battello, visita a Cafarnaon della sinagoga e della casa di Pietro, a Tabga della Chiesa benedettina della Moltiplicazione dei pani e del sito francescano del Primato di Pietro. Visita di Magdala. Salita al Monte delle Beatitudini. Ritorno a Nazareth per cena e pernottamento.

4° giorno: GERICO/BETLEMME. Al mattino partenza per la valle del Giordano, sosta a Gerico e a Qasr el Yahud . Salita a Betlemme. Visita della Basilica della Natività e accensione della lampada. Visita della basilica di S. Caterina, della Grotta di S. Girolamo e del Campo dei Pastori. Sistemazione in albergo a Betlemme.

5° giorno: MASADA/MAR MORTO/AIN KAREM. Partenza per la visita della fortezza erodiana di Masada. Sosta nel deserto di Giuda e proseguimento per Ain Karem, visita della Chiesa della Nascita di S. Giovanni Battista ed del Santuario della Visitazione. Rientro a Betlemme.

6° giorno: CENACOLO/KOTEL. Al mattino trasferimento a Gerusalemme per la visita del Monte Sion: il Cenacolo, la Chiesa della Dormizione di Maria, S. Pietro in Gallicantu. Al pomeriggio, sosta al Kotel, il Muro Occidentale del Tempio, passando per il Quartiere ebraico. Visita della Chiesa di S. Anna e della Piscina Probatica o di Bethesda. Sistemazione in albergo a Gerusalemme.

7° giorno: MONTE DEGLI ULIVI/VIA DOLOROSA. Al mattino visita al Giardino dei Giusti (Yad Vashem) e proseguimento per la visita del Monte degli Ulivi: l'Ascensione, la Cappella del Dominus Flevit, il Getsemani, la Basilica dell'Agonia. Visita della chiesa ortodossa della Tomba di Maria. Nel pomeriggio percorriamo pregando la Via Dolorosa dalla Chiesa della Flagellazione al Calvario, seguendo le Stazioni della Via Crucis. Ingresso nella Basilica del Santo Sepolcro. Rientro in albergo a Gerusalemme.

8° giorno: GERUSALEMME/TEL AVIV.

Trasferimento all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e partenza in aereo con scalo Roma Proseguimento per Milano Malpensa.

**Tutto compreso con trattamento pensione completa escluse le
bevande € 1195**

Prenotazioni entro il 1 agosto 2019

Ivan Placido 3462690615

Daniela Magliocco 3476613223

Gli altri incontri del Cammino per l'anno 2019

15 aprile, 13 maggio, 3 giugno, 1 luglio, 5 agosto, 2 settembre, 28 ottobre,
20 dicembre ore 21, Adorazione Eucaristica meditando sulle figure e
i pellegrinaggi dell'anno corrente
4 ottobre S. Messa per la festa di San Francesco d'Assisi patrono del gruppo.
18 novembre S. Messa per tutti i defunti amici e benefattori del gruppo.

Le comunità parrocchiali dove avvengono gli incontri possono variare,
se ti vuoi unire contattaci:

Ivan 346 269 0615 - Daniela 347 661 3223

RINGRAZIAMENTI:

Ringraziamo di cuore

Don Giancarlo Taverna parroco di Pianceri e Flecchia

Don Giuseppe Teglia Canonico del duomo di Novara

Don Ambrogio Asai D'Antoni parroco di Serravalle

Tutti i parroci e i sacerdoti delle parrocchie ospitanti

Tutti i fedeli e i benefattori che ci sostengono e ci permettono di aiutare.

Un ringraziamento particolare all'amico Gian Luca.

Alcune immagini della Terra Santa

